GENOA WEEK 2026 · THE COST OF KNOWLEDGE

Misurare la transizione

Gli accordi trasformativi dell'Università di Milano, 2024–2026

Margherita Criveller · Laura Giovinazzi · Carolina Manfredini
Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science
Università degli Studi di Milano · Genova, 2–6 novembre 2026

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Misurare la transizione

Gli accordi trasformativi dell'Università di Milano, 2024–2026

IN BREVE

1.916 articoli
pubblicati da autrici e autori UniMI sotto accordi trasformativi, 2024–2026

3,3 milioni € l'anno
per i sei contratti con quote reading e publishing separate

85% in riviste ibride
una percentuale che non scende nei tre anni

Cosa paga un contratto trasformativo

PRIMA: DUE SPESE SEPARATE

- Abbonamenti: pagare per leggere le riviste (paywall)
- APC: pagare per aprire il singolo articolo

CON L'ACCORDO: UN UNICO CORRISPETTIVO

- Quota reading: l'accesso in lettura (l'ex abbonamento)
- Quota publishing: la pubblicazione ad accesso aperto degli autori dell'ateneo

RIVISTA IBRIDA

Rivista in abbonamento in cui il singolo articolo viene aperto a pagamento. L'editore incassa due volte: l'abbonamento per gli articoli chiusi, l'apertura (APC o accordo trasformativo) per quelli aperti.

RIVISTA PIENAMENTE APERTA (DOAJ)

Nessun abbonamento: tutto il contenuto è aperto. È il punto di arrivo che gli accordi trasformativi dichiarano di voler raggiungere.

La promessa: spostare la spesa dalla lettura alla pubblicazione, fino a riviste pienamente aperte

La domanda, due fonti, quattro passaggi

LA DOMANDA

Quanto della spesa finanzia davvero la transizione, e quanto continua a pagare l'accesso?

Poco documentato, a livello di singolo ateneo come a livello nazionale.

Fonte dati: Amministrazione trasparente UniMi
https://www.unimi.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente

DATASET 1 · GLI ARTICOLI

Archivio istituzionale AIR: 2.072 righe (una per autore UniMI) → 1.916 articoli distinti, annualità 2024–2026, deduplicati sul DOI. Per ogni articolo: editore, rivista, DOAJ, flag ibrida, dipartimento.

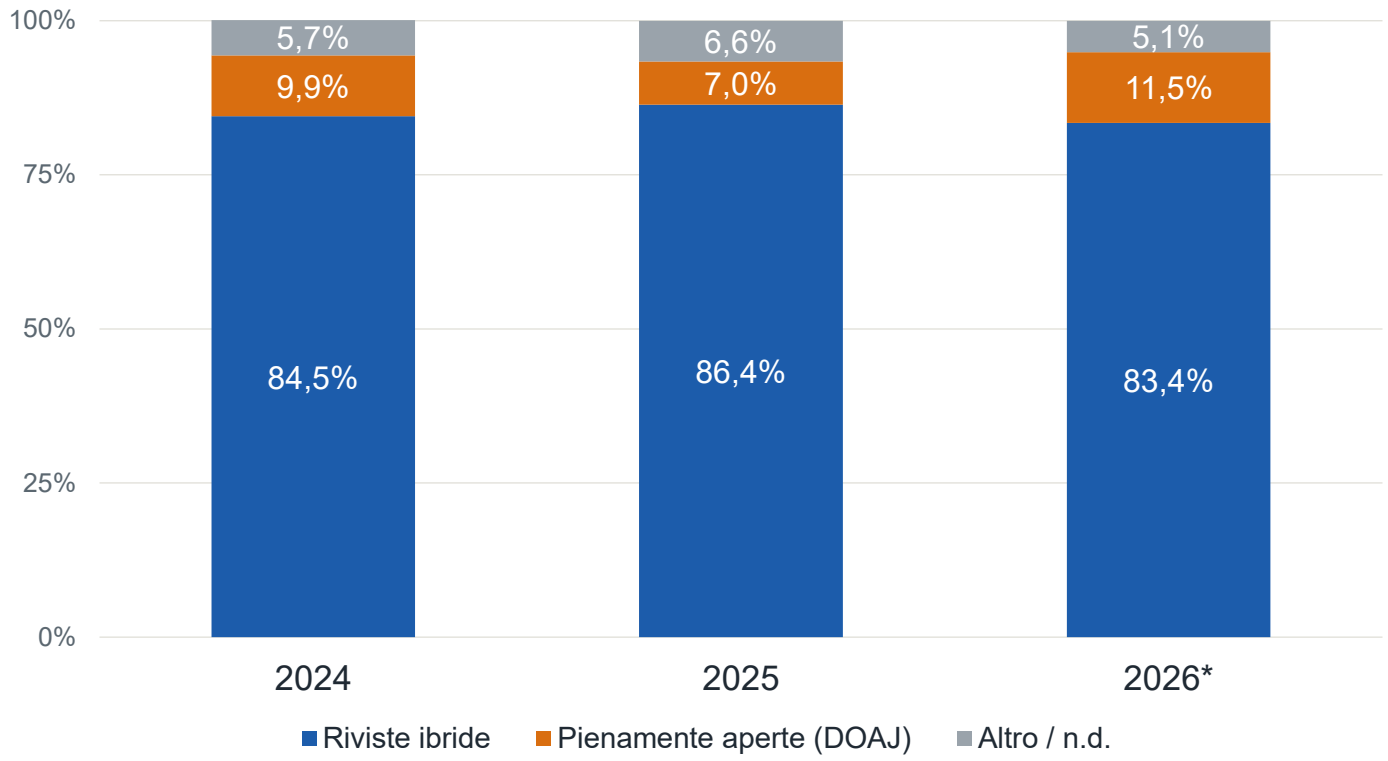
DATASET 2 · I COSTI

Amministrazione trasparente UniMI: quota reading e quota publishing, IVA inclusa, per i sei contratti che le riportano separate (Elsevier, Springer Nature, Wiley, IOP, Cambridge UP, BMJ), annualità 2024 e 2025.

1. Classificare la sede: pienamente aperta (DOAJ) o ibrida
2. Contare gli articoli per editore, anno, dipartimento
3. Agganciare i costi per editore × anno
4. Calcolare costo per articolo aperto e quota reading

Un articolo per riga, un costo per contratto: si aggrega prima, si divide poi

La transizione non si vede: le riviste ibride restano all'85%



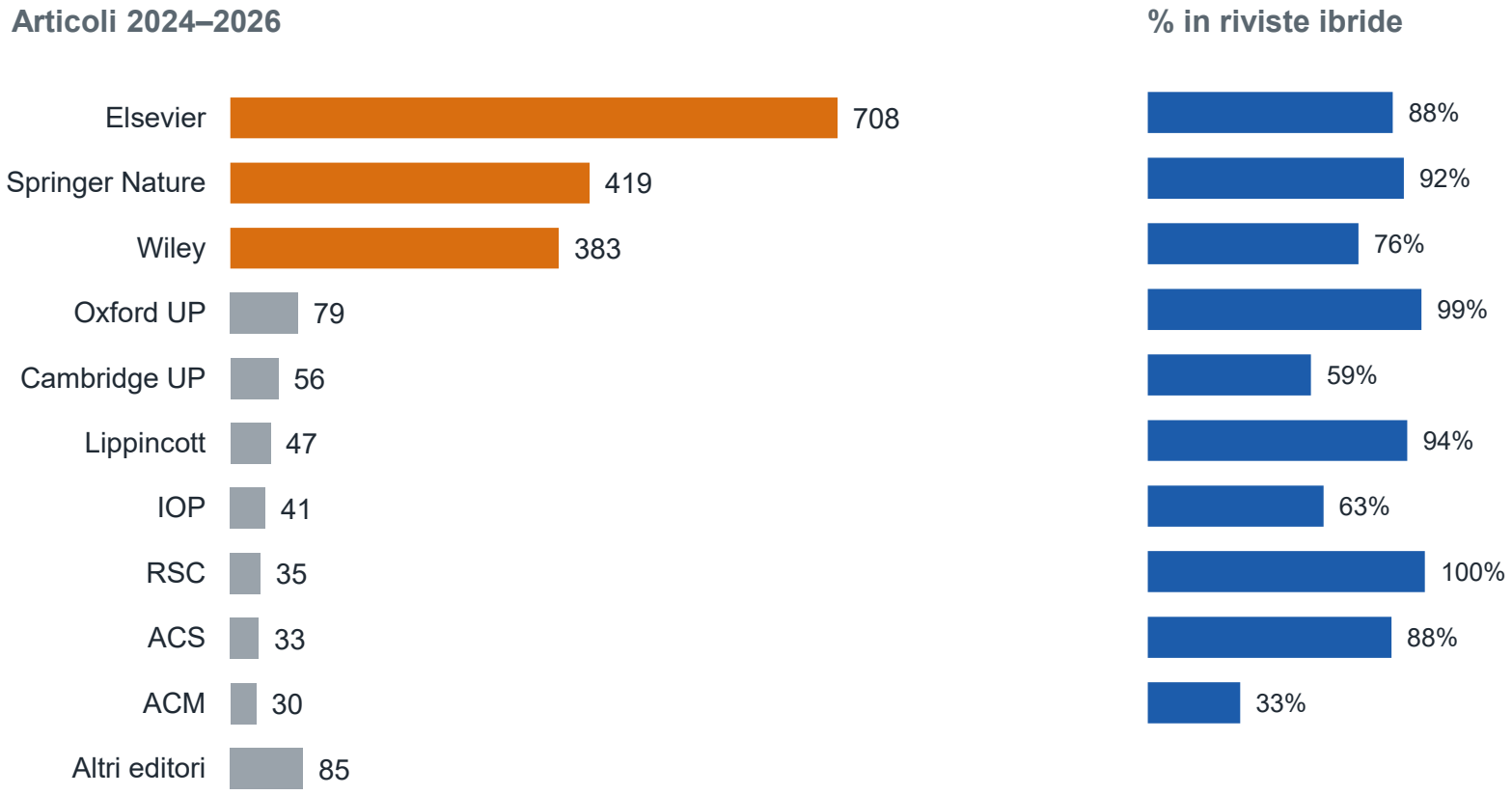
* 2026: annualità in corso, dati parziali

COSA DICE IL GRAFICO

- Ibride: 84,5% → 86,4% → 83,4%. Nessuna tendenza alla diminuzione
- Pienamente aperte: mai oltre l'11,5%
- Il 6% 'altro' sono riviste in abbonamento aperte per altra via, o dati mancanti
- Il campo 'Gold' direbbe quasi 98% aperto: misura l'articolo, non la rivista che lo ospita

La spesa sostiene il modello ibrido: l'editore mantiene gli abbonamenti e aggiunge la pubblicazione aperta

Tre editori, quattro articoli su cinque



78,8%
degli articoli sono pubblicati da Elsevier, Springer Nature e Wiley

HHI 2.290
Herfindahl-Hirschman: Σ (quota %)²
come se gli articoli fossero divisi tra 4,4 editori di pari peso

2.523 → 2.126
HHI per anno: alto, in lieve calo

Il portafoglio è di fatto tre contratti: potere negoziale e rischio si concentrano in pochi editori

L'indice HHI: quanto la pubblicazione dipende da pochi editori

COS'È

L'indice di Herfindahl-Hirschman è la misura standard della concentrazione, usata dalle autorità antitrust. Qui lo applichiamo agli articoli UniMI pubblicati sotto gli accordi.

COME SI CALCOLA

1. La quota di ogni editore sul totale degli articoli, in %
2. Ogni quota elevata al quadrato
3. La somma dei quadrati è l'indice: HHI = Σ (quota %)²

PERCHÉ IL QUADRATO

Pesa di più chi è grande: un editore al 37% vale 1.365 punti, dieci editori al 2% ne valgono 40 in tutto.

Riferimento: per le linee guida antitrust USA (2023) un mercato sopra 1.800 è altamente concentrato.

IL CALCOLO PER UNIMI, 2024–2026

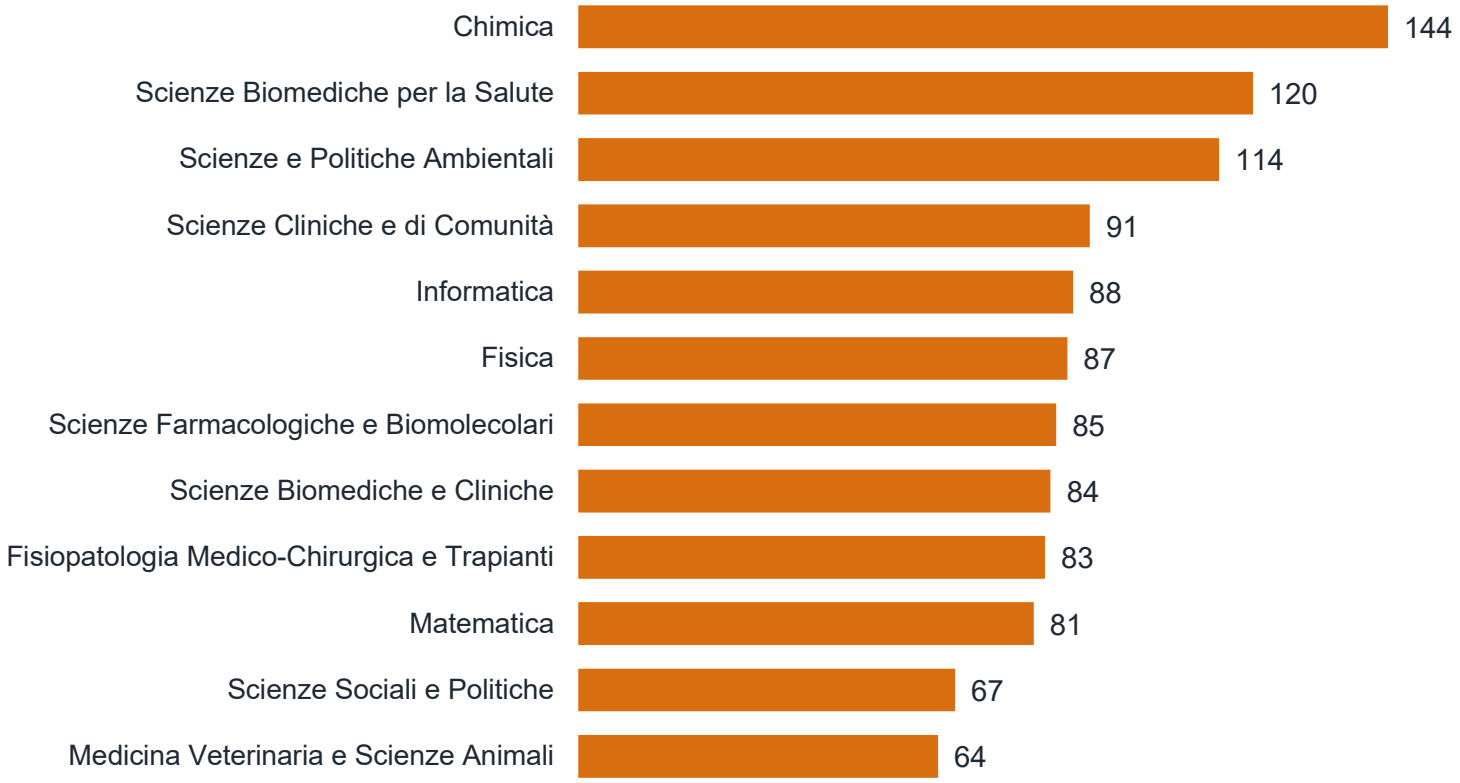
Editore	Articoli	Quota	Quota²
Elsevier	708	37,0%	1.365
Springer Nature	419	21,9%	478
Wiley	383	20,0%	400
Altri editori, uno per uno	406	21,2%	47
Totale	**1.916**	**100%**	**HHI 2.290**

COME SI LEGGE: SCALA DA 0 A 10.000

1.000	**2.290**	2.500	5.000	10.000
10 editori pari	UniMI ≈ 4,4	4 editori pari	2 editori pari	1 editore

Tre editori fanno 2.243 dei 2.290 punti: la concentrazione sta tutta nei tre grandi contratti

Chi pubblica con gli accordi: STEM e biomedicina in testa



COSA DICE IL GRAFICO

- Considera solo le prime 12 strutture (su 36)
- Conta tutti gli autori UniMI, non solo chi attiva l'accordo (il corresponding author, uno per articolo): un articolo con autori di più dipartimenti conta per ciascuno (1.724 contributi da 1.700 articoli con dipartimento indicato)
- Aree umanistiche e giuridiche in coda, presumibilmente per il peso di monografie, riviste nazionali ed editori fuori dagli accordi

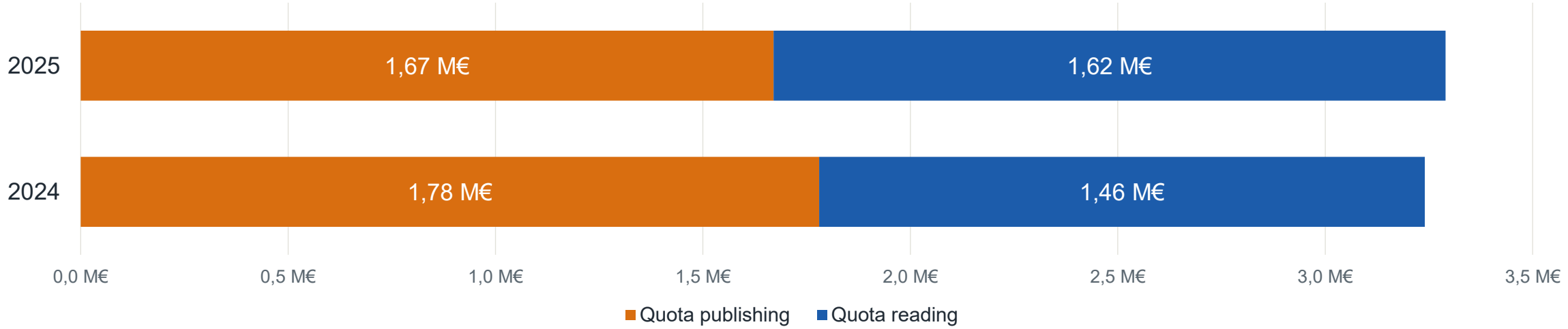
Una spesa centralizzata con un beneficio distribuito in modo asimmetrico tra le strutture

Metà della spesa paga ancora la lettura

3,24 M€ nel 2024
di cui 45% quota reading, 55% quota publishing

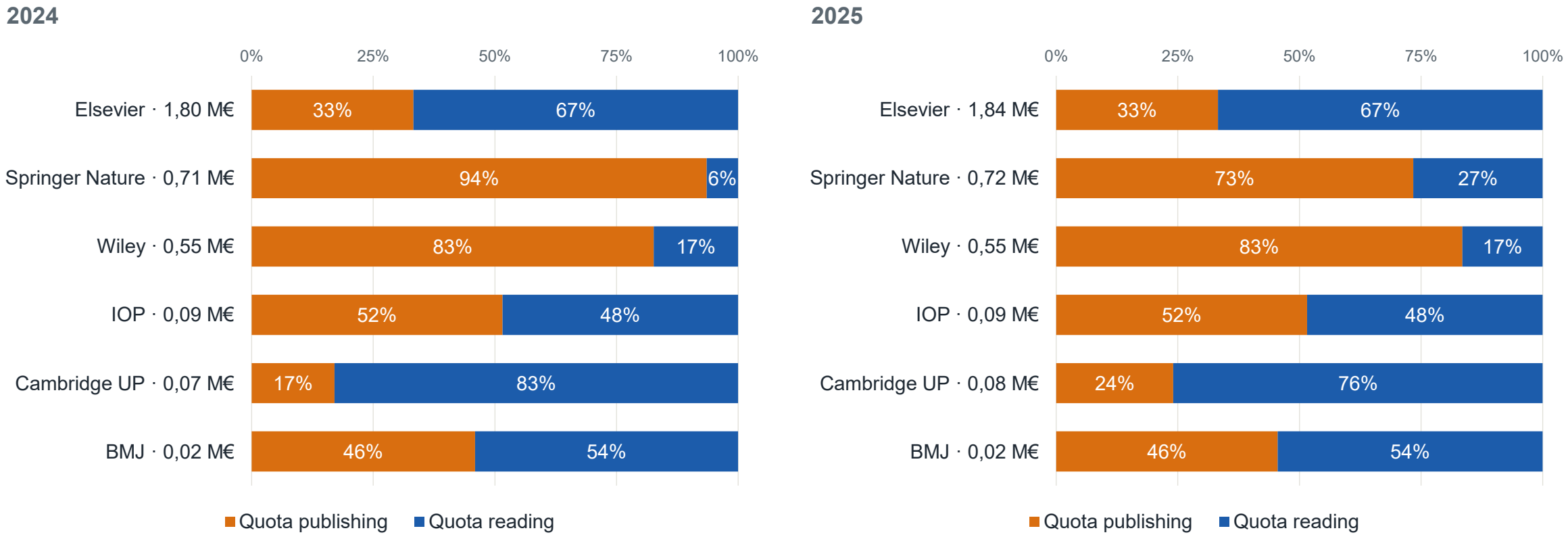
3,30 M€ nel 2025
di cui 49% quota reading, 51% quota publishing

646 → 712 articoli
aperti sotto i sei contratti, 2024 → 2025



La componente in abbonamento non diminuisce: nel 2025 cresce di 166 mila €, soprattutto nel contratto Springer

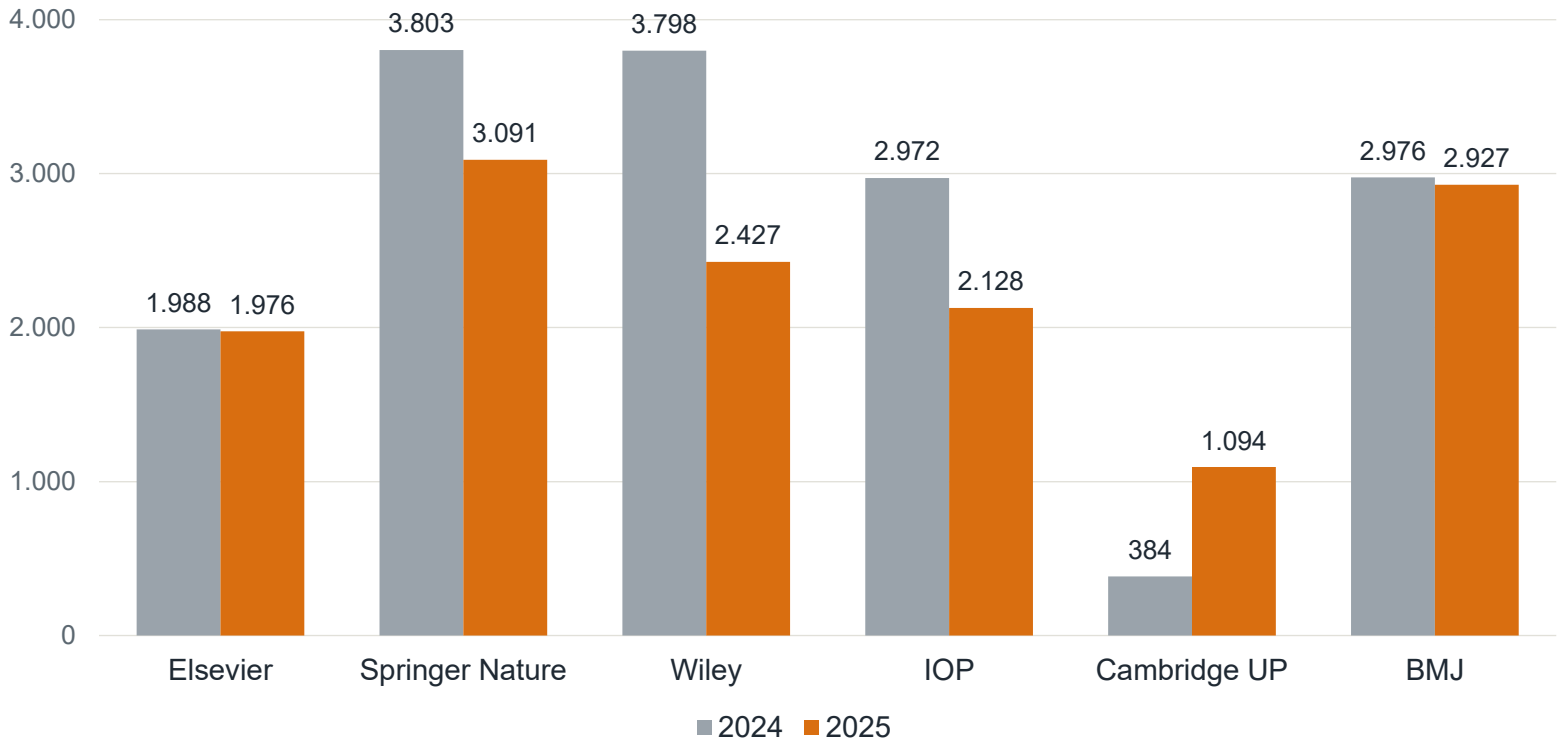
Quanto del corrispettivo è pubblicazione



Etichette: editore e corrispettivo totale dell'anno (reading + publishing, IVA inclusa)

Elsevier è per due terzi lettura; Springer Nature e Wiley sono soprattutto pubblicazione

Solo quota publishing: da 2.000 a 3.800 euro per articolo

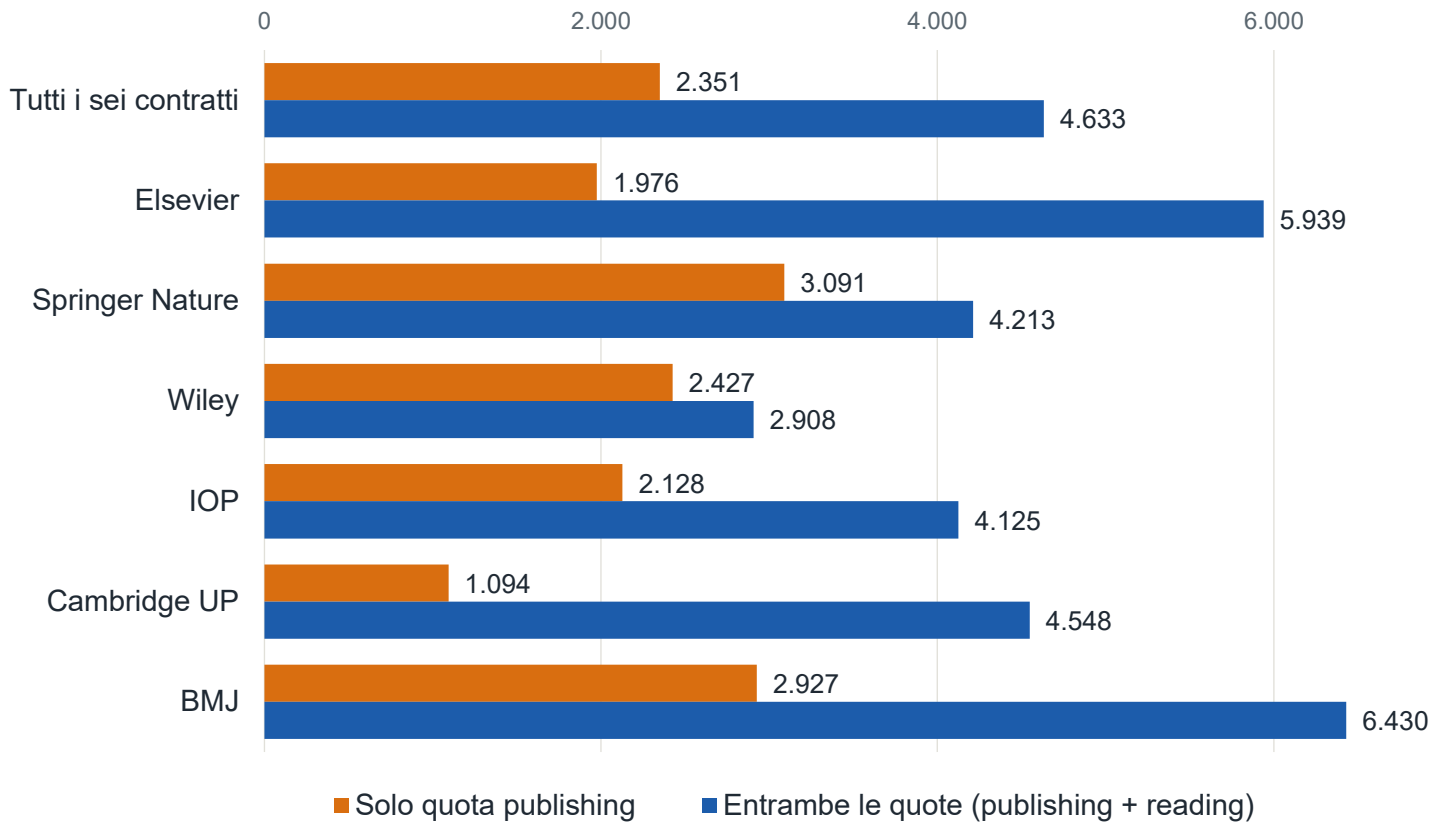


COME SI CALCOLA

- Quota publishing del contratto ÷ articoli aperti sotto quel contratto nell'anno
- Elsevier, il contratto più costoso, è il più economico per articolo tra i tre grandi editori (~2.000 €)
- Springer Nature e Wiley: ~3.800 € nel 2024; nel 2025 scendono (Springer: meno quota publishing; Wiley: più articoli)
- IOP, Cambridge UP e BMJ hanno pochi articoli: valori instabili. Cambridge UP (384 € nel 2024) va verificato

È il numero che si presenta di solito, ma lascia fuori la quota reading

Un articolo aperto costa 4.633 euro, non 2.351



4.633 €

per articolo aperto nel 2025, IVA inclusa, contando entrambe le quote (publishing e reading) dei sei contratti

COME SI ARRIVA A 4.633 €

Quota reading	1.624.430 €
Quota publishing	1.674.090 €
Totale delle due quote	**3.298.520 €**
÷ articoli aperti 2025	712
= per articolo aperto	**4.633 €**

Con la sola quota publishing (1.674.090 ÷ 712) si ottiene 2.351 €: un costo che esclude metà della spesa. Elsevier: da 1.976 a 5.939 €.

Il publishing costa poco perché si paga ancora molto in reading: il costo pieno è 4.633 €

Tre risultati

1

Nessuna transizione osservabile

La quota di articoli in riviste ibride resta stabile intorno all'85% nelle tre annualità; le riviste pienamente aperte non superano l'11,5%.

2

Metà della spesa è lettura

Il 45% nel 2024 e il 49% nel 2025 dei 3,3 milioni annui dei sei contratti con quote separate paga l'accesso, non la pubblicazione. In Elsevier, due terzi.

3

Un articolo aperto costa 4.633 €

Si sommano le due quote, publishing e reading, dei sei contratti e si dividono per gli articoli aperti nel 2025 (IVA inclusa). La sola quota publishing non è il prezzo dell'apertura: il suo costo basso si regge sulla spesa per la lettura.

Sullo sfondo: tre editori pubblicano il 78,8% degli articoli; l'86% di questi esce in riviste ibride.

L'ateneo spende per l'apertura senza che il peso della componente in abbonamento diminuisca

Quattro indicatori che ogni ateneo può calcolare

Indicatore	Cosa misura	Come si calcola	Da dove
Quota di sedi ibride	Se la transizione avviene	Articoli in riviste ibride ÷ articoli coperti, per annualità del contratto	Archivio istituzionale (DOAJ, flag ibrida)
Ripartizione reading / publishing	Che cosa compra la spesa	Quota reading ÷ (reading + publishing), per contratto	Amministrazione trasparente UniMi
Costo per articolo aperto	Quanto costa davvero aprire	(Quota reading + quota publishing) ÷ articoli aperti, per contratto	Entrambe le fonti, per editore × annualità
Concentrazione	La dipendenza da pochi editori	Quota dei primi tre editori; indice HHI	Archivio istituzionale

Serve un archivio che segni quali articoli sono usciti con un accordo, e in quale annualità del contratto

Cosa i dati non dicono

Finestra breve

Tre annualità; il 2026 è in corso. Fotografia dello stato attuale, non bilancio degli accordi.

Costi solo per sei contratti

Le quote separate esistono per Elsevier, Springer Nature, Wiley, IOP e Cambridge UP dal 2023, per BMJ dal 2024. OUP, ACS, RSC, Lippincott e gli altri hanno un corrispettivo unico.

Numeri piccoli

BMJ (3 articoli l'anno), IOP e Cambridge UP: il costo per articolo oscilla molto da un anno all'altro.

'Gold' non significa 'piena apertura'

Quasi il 98% degli articoli risulta Gold: dice che l'articolo è aperto, non che la rivista lo sia. La transizione va misurata sulla rivista.

Tenuta del processo

98,5% degli articoli con policy di accesso aperta; 82% già in stato 'pubblicato' (89% nel 2024, 70% nel 2026, annualità in corso).

Il confronto con gli APC

Non ancora fatto. Si confronteranno due scenari: con l'accordo e senza (abbonamento più APC di listino).

Dipartimenti: contano gli autori, non il richiedente

Un articolo conta per i dipartimenti di tutti i suoi autori UniMI, non solo per quello del corresponding author che chiede la copertura: il grafico dice chi pubblica con gli accordi, non chi li attiva.

I risultati reggono come fotografia; per giudicare la traiettoria servono più anni e più contratti

Da fotografia a strumento di governo

1

Allungare la serie

Recuperare le annualità precedenti e chiudere il 2026 a fine anno: solo così si può dire se la quota di ibride scende.

2

Entrare nei rinnovi

Costo per articolo aperto e quota reading come criteri espliciti nella valutazione di ogni accordo in scadenza.

3

Confrontare con i listini

Agganciare tutti i DOI, non un campione, agli APC di listino e confrontare la spesa con e senza accordo.

4

Confronto tra atenei

Stessi quattro indicatori, stesse definizioni, su più atenei: la base per una lettura nazionale degli accordi CRUI-CARE.

Gli indicatori esistono già: il passo è usarli per decidere

Grazie

TAKE HOME MESSAGE

L'ateneo spende 3,3 milioni l'anno in accordi nati per aprire le riviste, ma metà paga ancora la lettura e le riviste restano ibride: una transizione pagata, non ancora avvenuta.

Margherita Criveller · Laura Giovinazzi · Carolina Manfredini
rdm@unimi.it
Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science
Università degli Studi di Milano

PERCHÉ LA QUOTA PUBLISHING NON È UN PREZZO

La divisione si sposta, ma il totale rimane quasi indifferente

Tre cambi di ripartizione: spesa del contratto prima e dopo, IVA inclusa

quota reading (lettura) quota publishing

Elsevier 2022 → 2023

dall'abbonamento al contratto trasformativo

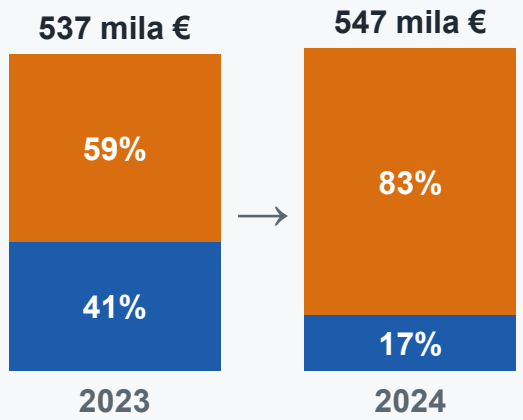


Un terzo della spesa, 585 mila €, prende il nome di quota publishing.

Totale +6,8% (al netto dell'IVA +1,6%).

Wiley 2023 → 2024

la ripartizione cambia nel 2024

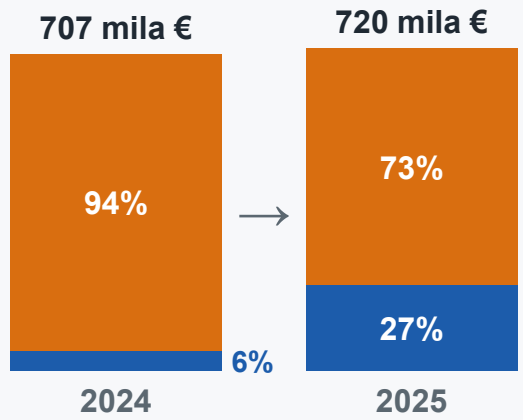


Quota publishing +42%, quota reading −57%.

Totale +1,9%.

Springer Nature 2024 → 2025

la ripartizione cambia nel 2025



Quota publishing −20%, quota reading ×4,2.

Totale +1,9%.

IVA inclusa, da Amministrazione trasparente UniMI. Elsevier con Cell Press; Springer Nature senza i titoli Nature. Netto IVA: ipotesi 4% lettura, 22% pubblicazione.

Il prezzo è il totale: la quota publishing non si confronta con gli APC